

Pedagogia interculturale

Famiglia

Scuola

Professioni, media e società

Forme familiari – matrimoni misti (97-100)

- Traiettorie di vita familiare & nuove famiglie (Zanatta, 1997)
- Complessità della morfogenesi familiare (Donati, 1998)
- Matrimoni misti e questioni aperte (Iaf, 1986; Mutti, 2001)
 - **Rischi/opportunità**
 - Diverse attese di “famiglia”, coppia, ruolo dei generi, elementi religiosi, aspettative, desideri, paure...
 - Esperienze vissute nelle proprie famiglie di origine
 - Stili educativi e prospettive di genitorialità
 - Relazione con l’ambiente esterno

Forme familiari – Adozione internazionale (100-101)

- Genitorialità/filiazione
- Radici culturali e nuova identità (Pati, 2000)
- **Alfabeto relazionale**
- Accettare l'alterità in dialogo (Moro, 2000)
- La storia/le storie familiari

Forme familiari – Le famiglie straniere (101-104)

- Diversità di insediamento e relazione con comunità di origine/appartenenza
- La scelta del progetto migratorio (Portera 2004)
- **Quali strategie per quali sfide?**
- Pluralismo e ruolo educativo della famiglia in stretta connessione con le dinamiche comunitarie

Educazione/Formazione interculturale in famiglia

- **Quali competenze educative sono necessarie per gestire autonomamente la responsabilità genitoriale? (106-119)**
 - **Approfondimenti di gruppo**

Scuola multicolore e multiculturale

- Dati ISMU aggiornati (2012): percentuale media di presenza straniera nelle scuole italiane pari al 7.9% con differenze di distribuzione tra i gradi di scuola (120)
- Attenzione alle “seconde generazioni”, i bambini e ragazzi nati in Italia
- **Scarso successo scolastico perché...**
 - Livello macro
 - Livello meso
 - Livello micro (121-122)

Quali ipotesi?

- (Fend, 1998) – caratteristiche delle scuole (122):
 - Concetto pedagogico condiviso
 - Management e leadership scolastici di elevata qualità
 - Consenso e cooperazione tra insegnanti
 - Struttura stabile del team insegnanti
 - Aspettative elevate e positive rispetto agli studenti
 - Considerazione della realtà di vita degli studenti
 - Coinvolgimento dei genitori

Quali fattori?

- (Portera, 2008) – rischio/protezione (123-124)
 - Fattori sovraculturali
 - Cambiamento struttura e ruoli familiari
 - Precarie condizioni abitative
 - Marginalità socio-economica
 - Mancanza di progetto migratorio
 - Differenze modalità educative scuola/famiglia
 - Esperienze negative legate all'emigrazione
 - Rapporti stabili e significativi con la persona di riferimento
 - Apertura dei genitori verso il contesto sociale e fiducia nei figli
 - Comprensione e stima da insegnanti e educatori
 - Mancanza di atteggiamenti di finzione per essere “accettati”

Didattica ed educazione interculturale a scuola

- Tenere in considerazione la prospettiva
- Lo sfondo integratore
- **Quali indicazioni per la scuola e quali problematiche rilevate? (126-137)**
 - **Approfondimenti di gruppo**

Pedagogia interculturale e mondo del lavoro

- A partire dai fondamenti educativi
- Attenzione alle persone umane e alle loro relazioni (strategie di efficacia/efficienza, teamwork, costruzione e condivisione di competenze)
- Globalizzazione e interdipendenza: sfumature e dimensioni dello scambio produttivo (e generativo)
 - “L’esperienza di stretta collaborazione tra persone di differenti nazionalità, lingua, atteggiamenti e valori, il trovarsi a lavorare vicino a donne e uomini diversi in termini di cultura lavorativa e personale, in mancanza di adeguata formazione rischia di innescare difficoltà sul piano comunicativo e relazionale: incomprensioni e malintesi che spesso sfociano in conflitti, disagi o persino patologie, con gravi rischi sia sul piano della redditività, sia su quello umano” (Bombelli, 2003, p. 14) (140-141).

Quali fattori?

- (Guidetti, 2008, pp. 101-103) (142-143)
 - Scarsa consapevolezza della necessità di agevolare le relazioni multiculturali
 - Tendenza a non riconoscere le differenze culturali
 - Etnocentrismo e gerarchizzazione delle culture
 - Tendenza a imporre la propria cultura professionale
 - Tendenza a sminuire la difficoltà di adattamento del dipendente a una nuova cultura
 - Utilizzo di una lingua differente
 - Scarsa attenzione al cambio di equilibri
- Caratteristiche costituzionali
- Nessuna forzatura assimilatoria
- Colleghi come funzione ponte tra le culture
- Preparazione al trasferimento
- Apertura dell'azienda verso le diversità
- Investimento nella formazione interculturale

Quale formazione interculturale?

- Guidetti (2008) ipotizza di puntare il focus su:
 - Competenze comunicative
 - Mediazione interculturale
 - “il fine è di acquisire abilità professionali circa l’assunzione di responsabilità, la capacità di confronto costruttivo di fronte ai problemi e avviare processi di riorganizzazione delle relazioni. Le conoscenze, abilità e attitudini dovrebbero facilitare l’individuazione e la gestione dei conflitti e permettere di promuovere le potenzialità di crescita e di arricchimento insiti nei rapporti internazionali” (144).

Media e comunicazione interculturale

- Molteplici forme e mezzi di comunicazione
- Nuove tecnologie
- Ruoli e campi di influenza:
 - Costruzione del significato degli eventi
 - Percezione della realtà
 - Definizione della gerarchia di importanza
 - Formazione del linguaggio (145)

Quali focus?

- Immigrazione clandestina
- Dimensione dell'emergenza
- Problema
- Formazione dei media e dell'“opinione pubblica”

Educazione e competenze interculturali nella società civile

- Verso la cittadinanza democratica
- Strette connessioni con la pedagogia sociale
- Consapevolezza sociale della funzione educativa
- Dimensione politica e partecipa(t)tiva

Quali focus?

- Sviluppare coscienza solidale tra Paesi: Pensare globalmente e agire localmente (Santerini);
- Essere giusti ma non parziali (don Milani; Imprudente)
- Sviluppare il senso di governmentality (Foucault)
- Sensibilità all'equità (Gundara)
- Gestire meglio le *incompleteness* (Freire) e la *unfinishness* (Arendt) tra creatività, scelta e responsabilità.